

# Il comune ufitano, perla della scienza

redazione provincia

**MONTAGUTO** - A 73 chilometri da Avellino si erge il centro abitato di Montaguto, caratterizzato oltre che da radicate attività in agricoltura e pastorizia, anche da un dono particolare, quello che avrebbe spinto la Biogem di Ariano Irpino a scieglierlo come unico comune dell'Irpinia sottoposto ad una ricerca scientifica di grande prestigio. Il paese che si erge a 730 metri d'altezza ai piedi del picco denominato "La Montagna", sarebbe infatti una perla di purezza, un vero e proprio "isolato genetico" in quanto il suo storico isolamento geografico e la scarsa immigrazione avrebbero permesso nel corso dei secoli la conservazione dei caratteri genetici omogenei e chiari della popolazione. Questo ha permesso dunque di portare avanti

un progetto di ricerca condotto dall'Igib di Napoli e da Biogem, uno dei più importanti Centri di Biologia molecolare e Biotecnologie in Italia, per mappare geneticamente la popolazione di Montaguto, attraverso uno screening dell'intera popolazione ormai in fieri da più di un anno e reso noto attraverso i media, anche a livello nazionale. I lavori sono diretti dalla dottoressa **Maria Grazia Persico** di Napoli e portati avanti da un'equipe di professionisti. "Abbiamo coinvolto la popolazione e spiegato loro l'importanza di questo lavoro - sottolinea la dott.ssa Persico - Abbiamo organizzato vari incontri per coinvolgerli, informarli e assicurarli dell'utilità del progetto. La risposta è stata molto positi-

va". Ovviamente dietro tale convinzione ci sono numerosi studi effettuati su testi parrocchiali e genetici e si sta nel frattempo costruendo anche un albero genealogico della popolazione. L'evento merita dunque una particolare attenzione, sia per il nobile scopo,

sia perché portato avanti dalla Biogem di Ariano Irpino che è il più grande centro genetico del Mezzogiorno, insignito anche del Nobel Dulbecco. GenUfita è infatti un progetto di ricerca scientifica nato per studiare i geni dell'uomo, in particolare quelli responsabili di malattie comuni, come diabete e tumori. Avviata dal centro arianeese, la ricerca si svolge direttamente sul territorio, con la collaborazione di autorità e istituzioni locali (partner di

Biogem sono l'IGB, Istituto di Genetica e Biofisica, l'Università degli Studi del Sannio, Università Federico II di Napoli, la Comunità Montana dell'Ufita) e soprattutto con la partecipazione attiva delle persone, veri partner dei ricercatori. "Quella di Montaguto - ha detto il Presidente di Biogem, **Roberto Di Lauro** - è una grande scommessa, che potrebbe avere ricadute interessanti per il territorio: sia nel campo scientifico sia in quello della prevenzione. "Finalmente - continua Di Lauro - si concepisce la genetica come una risorsa del territorio. Il dna della popolazione di Montaguto - continua - ci permetterà di ottenere preziose informazioni sulle cause di molte malattie ereditarie."



**Una ricerca  
da  
premio  
Nobel**

# Montaguto, "l'isola genetica"

